Valentino, dove volle far la sua entrata come trionfante con incredibile pompa e corteggio nel dì 26. di Febbraio. Era questo l'Anno del Giubileo, in cui se i Cristiani guadagnarono le Indulgenze de i loro peccati, anche *Papa Alessandro* seppe guadagnare de i gran tesori, (a) perchè concedea per tutta la Cristianità quelle indulgenze medesime a chi non potea venire a Roma, purchè pagassero il terzo di ciò che avrebbero speso nel viaggio: alla raccolta del qual danaro furono deputati dappertutto i Questori; e questo danaro colle Decime imposte al Clero, e la vigesima a gli Ebrei, dovea poi servire secondo i soliti pretesti per far la guerra contro al Turco; ma servì in fine ad altri usi. Non ostante l'Anno santo, un lieto Carnovale si fece in Roma, e il Duca Valentino lasciò in tal occasione la briglia al suo fatto con giuochi e feste d'indicibil magnificenza e spesa, per le quali nobilissime azioni meritò d'essere dichiarato Gonfaloniere della santa Romana Chiesa.

POCHI mesi erano soggiornati in Milano, e nell' altre Città di quel Ducato i Franzesi, che la poca disciplina da loro osservata in que' tempi, e la sfrenata lor difonestà, di cui molto parlano le Storie (b), cominciò ad essere di troppo peso a que' Popoli, e a farli sospirar di nuovo il governo de gli abbattuti loro Principi. Quel che 'è più, mal sofferendo i Ghibellini, potente fazione in quelle contrade, che *Gian-Giacomo Trivulzio* Capo de' Guelfi comandasse le feste, cominciarono ad animare al ritorno *Lodovico il Moro*, e il *Cardinale Ascanio* suo Fratello. Questi pertanto, giacchè andarono loro ben presto fallite le speranze poste in *Massimiliano* Re de' Romani, Principe negligentissimo ne' proprj affari, privo sempre e sempre sitibondo di danaro, si rivolsero a gli Svizzeri con assoldarne otto mila, e misero insieme ancora cinquecento uomini d'arme Borgognoni. Sul fine di Gennaio, senza perdere tempo, calarono essi pel Lago di Como a quella Città, che aprì loro le porte. Bastò questo, perchè il Popolo di Milano si levassè a rumore, gridando *Moro, Moro*. Mossesi ancora, perchè *Lodovico* avea lor fatto credere di venire con un esercito infinito: il che non fu vero. Si rifugiarono i Franzesi nel Castello, e il *Trivulzio* si ritirò a Mortara. Sul principio di Febbraio giunse prima il *Cardinale Ascanio*, e poscia *Lodovico* a Milano con festa di quel Popolo. Ed amendue si affrettarono ad assoldar quante genti d'armi poterono. Anche la Città di Pavia e di Parma alzarono le bandiere del Moro; altrettanto erano per fare Piacenza e Lodi, se chiamati in aiuto i Veneziani da i Franzesi,

(a) *Raynald.*
Ann. Eccl.

(b) *Diar.*
di Ferrara;
Tom. 24.
Rer. Italic.
Senarega de'
Reb. Genuens.
Guicciardin.
Istor. d' Ital.
Nardi Ist.
Ist. di Firenz.
Bembo, ed
altri.